

Il primato di Firenze nella mediazione internazionale

*Florence International Mediation Chamber presente a #SOU2016:
è il primo istituto specializzato in controversie fra multinazionali*

Basilichi: «Firenze città del dialogo anche per le imprese internazionali»

Firenze, 3 maggio 2016 - Accanto alle istituzioni e al mondo accademico c'è un'altra Europa che s'incontra a Firenze durante The State of the Union 2016: quella delle imprese e dei professionisti della mediazione internazionale. La città che già nel Medioevo utilizzava abitualmente figure di mediatori per la risoluzione di controversie è diventata oggi un punto di riferimento per la composizione di dispute commerciali internazionali. Per questo motivo **FIMC, Florence International Mediation Chamber, il servizio di mediazione internazionale ad altissimi standard qualitativi per cittadini e imprese** promosso da Camera di Commercio di Firenze, è partner dell'evento curato dall'Istituto Universitario Europeo.

«Consapevoli che la giustizia civile lenta sia un freno all'economia, la mediazione è sempre più importante perché permette di gestire i conflitti commerciali internazionali in maniera appropriata e conveniente, riuscendo a favorire il dialogo anche quando le norme nazionali sono in conflitto - dice **Leonardo Basilichi, presidente della Camera di Commercio di Firenze** -. Firenze, che è considerata città del dialogo per la sua storia istituzionale ed economica, crede molto nella mediazione internazionale e vuole investire tutto su condivisione e integrazione, condizioni indispensabili per la crescita economica e per la risoluzione delle grandi criticità del nostro tempo, argomento di discussione a The State of The Union 2016».

FIMC, costituita nel maggio 2015, è **il primo e unico istituto di mediazione specializzato per le multinazionali** e Camera di Commercio di Firenze è la prima pubblica amministrazione in Italia ad aver creato una struttura dedicata solo alla mediazione internazionale. Tutti i mediatori FIMC sono accreditati da IMI (International Mediation Institute) per certificarne l'alta qualità. Inoltre, per ribadire l'approccio globale dell'istituto, FIMC ha siglato due *memoranda of understanding* con AAA/ICDR (American Arbitration Association/International Center for Dispute Resolution) e con SIMC (Singapore International Mediation Centre).

L'alto valore dato da Camera di Commercio di Firenze alla risoluzione delle controversie è anche dimostrato dalla specializzazione maturata negli arbitrati internazionali, seguiti dalla **Camera arbitrale unitaria, la prima in Italia che riunisce un ente pubblico e gli ordini professionali del settore giuridico-economico del territorio.**

Per aiutare a sviluppare la cultura della mediazione nel mondo **FIMC porterà a Firenze l'iniziativa mondiale curata da IMI Global Pound Conference Series 2016-2017: shaping the future of dispute resolution and improving access to justice (www.globalpoundconference.org)**, che fa parte di un ciclo di conferenze da tenersi nelle principali città del mondo e dove saranno affrontati e votati i temi chiave della giustizia anche attraverso un'innovativa piattaforma digitale. A Firenze, unica città italiana coinvolta, la conferenza è prevista a maggio 2017.

Infine, **FIMC partecipa come osservatore esterno ai lavori del Working Group II di UNCITRAL** (United Nation Commission for International Trade Law) con l'obiettivo di elaborare strumenti che conferiscano esecutività agli accordi raggiunti nelle procedure di mediazione internazionale. Nell'ultima sessione, tenutasi a New York dal primo al 5 febbraio 2016, sono stati presentati casi concreti d'imprenditori del territorio che, in forma anonima, hanno testimoniato come la mediazione abbia risolto controversie altrimenti difficilmente sanabili.

*Maggiori informazioni su FIMC all'indirizzo web **www.fimcmediation.com** e sui social media seguendo i profili Twitter **@FIMCmediation** e Facebook **www.facebook.com/FIMCmediation***

Con preghiera di pubblicazione.